



Metronapoli sospende il servizio della linea 6: pochi passeggeri

Nel frattempo l'Anm è pronta a tagliare 320 posti di lavoro

NAPOLI (c.cresc.) - Le aziende di trasporto di proprietà del comune di Napoli 'battono cassa' alla Regione Campania e annunciano 'provvedimenti drastici' che rischiano di provocare tensioni sociali e proteste. Metronapoli ha deciso di sospendere completamente l'esercizio della linea 6 (ex ltr) da Piedigrotta a Fuorigrotta. Una linea snobbata dagli utenti. Ogni giorno viene utilizzata da una trentina di viaggiatori. E non finisce qui. Metronapoli ha deciso di sopprimere alcune corse della linea 1 e anticipare la chiusura delle funicolari. L'Anm, invece, che gestisce il trasporto su gomma, ventila l'ipotesi di ridurre i mezzi in servizio e di licenziare 320 dipendenti. Le aziende si trovano in una grave crisi finanziaria a causa dei debiti accumulati nel corso degli ultimi anni. Buchi che Palazzo santa Lucia non intende più coprire. "E' incomprensibile e ingiustificata la decisione di Metronapoli di sopprimere alcune corse della linea 1 e anticipare la chiusura delle due funicolari cittadine, motivando tale provvedimento con la mancata corresponsione dei canoni di esercizio da parte del Comune di Napoli, proprio quando l'amministrazione Iervolino si accinge a conferire 10 milioni di euro a Metronapoli (da 21 a 31 milioni) quale aumento di capi-

tale della società di trasporto cittadino" - Afferma il capogruppo del Pdl Carlo Lamura. "Altra questione ed altra storia - aggiunge - può essere quella di sospendere completamente l'esercizio della linea 6 (Mostra - Mergellina), tanto per la inutilità assoluta di questa tratta di metropolitana che, attualmente, copre solo 1,5 Km di esercizio su un percorso già assicurato dalla linea 2 (ex direttissima), dalla Ferrovia Cumana e da diverse linee su gomma di Anm e Sepsa". Una linea di trasporto inutile ed improduttiva. "La linea 6 fu inaugurata in pompa magna dall'allora presidente del Consiglio

Romano Prodi nel febbraio del 2007 - sottolinea Lamura - Una vergognosa quanto costosa messa in scena che ci impone oggi, alla luce della decisione di sospendere il servizio della linea 6, di inviare gli atti alla Corte dei Conti per valutare il danno erariale fino ad oggi prodotto alle finanze comunali con l'attivazione di un servizio di pubblico di trasporto, utilizzato in questi anni soltanto da trenta persone al giorno". E l'esponente del Pdl invita le aziende ad assumere un atteggiamento responsabile. "Si sposti il personale attualmente impegnato sulla linea 6 sulle linee della metropolitana e delle funicolari cittadine - continua il consigliere - al fine di migliorare e

piuttosto incrementare il servizio pubblico affidato a Metronapoli e salvaguardando i livelli occupazionali". "L'amministrazione comunale - conclude Lamura - si adopera concretamente per la velocizzazione dei lavori della linea 6 della metro, attraverso il raddoppio della attività di scavo anche nelle ore notturne".

